

INTERROGAZIONE

Indifferibile e urgente in aula

N. 254

Indagini epidemiologiche e test sierologici

Presentata dal Consigliere regionale:

ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 11/05/2020

Presentata in data 11/05/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: ***Indagini epidemiologiche e test sierologici***

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premessso che

- il Ministero della Salute, con circolare del 3 aprile 2020, dichiara l'importanza, per la ricerca e la valutazione epidemiologica della circolazione virale, dell'utilizzo dei test sierologici, diversamente, come attualmente anche l'OMS raccomanda, per il loro uso nell'attività diagnostica d'infezione in atto da SARS-CoV-2, necessitando, a tal proposito, di ulteriori evidenze sulle loro performance e utilità operativa;
- i test sierologici somministrati dovranno essere quelli approvati dal Ministero della Salute e avranno solo valore epidemiologico;
- un primo utilizzo dei test sierologici per la ricerca anticorpale diretta verso il virus SARS-COV-2 veniva concesso ai datori di lavoro, in vista dell'allentamento del lock down e del rischio di ripresa dei contagi, che ritengano necessario attivare tali forme di indagine nei confronti dei propri dipendenti ;

preso atto che

- con DGR n. 1-1253 del 21 aprile 2020 ha dato il via a un "piano di screening regionale a fini di valutazione epidemiologica. Effettuazione test sierologici COVID a favore del personale SSR, dei medici specialisti ambulatoriali, degli operatori del 118 e dei medici convenzionati";
- che alla DGR è seguita una nota del 28 aprile dall'oggetto: "Indagine di sieroprevalenza negli operatori delle Aziende Sanitarie della Regione Piemonte";
- in data 05 maggio l'Assessore alla Sanità Luigi Genesio Icardi, con una nota comunicava, in risposta ad un question time sottopostogli, la possibilità per i privati cittadini di effettuare test sierologici per le immunoglobuline specifiche per il SARS-CoV-2 all'interno di laboratori privati, già a partire dal 04 maggio;

- che nei giorni successivi alla liberalizzazione dei test per i privati cittadini sia l'assessore Icardi sia i responsabili scientifici nominati dalla Giunta hanno invitato i cittadini a non sottoporsi ai test sierologici;

considerato che

- nelle precedenti indicazioni relative all'utilizzo dei test sierologici, rivolte ai datori di lavoro, all'interno delle imprese, si specificava che nessuna comunicazione sarebbe dovuta essere fornita alle autorità sanitarie in ordine agli esiti delle risposte sierologiche rilevate, poiché le stesse non assumono significato per il SSR, in quanto si trattava di indagini condotte al di fuori da protocolli nazionali e/o regionali finalizzati ad indagini di sieroprevalenza o di sorveglianza su popolazioni selezionate;
- nella nota del 4 maggio con cui si autorizzano i test per i privati cittadini non si danno indicazioni circa il trattamento dei dati relativi agli esiti degli stessi;
- secondo le indicazioni OMS i test sierologici non possono sostituire il test diagnostico molecolare su tampone, ma tuttavia possono fornire dati epidemiologici riguardo la circolazione virale nella popolazione lavorativa e nella collettività;
- tale monitoraggio potrebbe aiutare a conoscere meglio la reale diffusione dell'infezione nelle diverse regioni, a definire con maggior precisione il tasso di letalità in base all'area geografica, anche tenendo conto delle fasce d'età e di distribuzione dei generi, attraverso il rilevamento dei risultati dei test sierologici, la percentuale della popolazione regionale che realisticamente possa essere entrata in contatto con il Covid19, in modalità asintomatica o paucisintomatica;

Ritenuto che

- Non sia del tutto chiara la natura dell'indagine proposta agli operatori sanitari: se studio di natura scientifica o se indagine epidemiologica;
- nel primo caso servirebbe l'approvazione di un Comitato Etico;
- anche nel caso dell'indagine proposta dalla Regione non si comprende come mai i dati siano pubblicati "in chiaro" sulla piattaforma regionale, delegando alle singole aziende la decisione di come procedere su un eventuale caso di positività;

Ritenuto altresì che

- I test effettuati dai singoli cittadini, senza che il dato sia inserito in un'indagine più ampia e senza successivi follow-up, siano inutili da un punto di vista epidemiologico;
- In ogni caso, sarebbe utile avviare un'indagine epidemiologica che consenta di avere un vasto campione di popolazione, non solo tra gli operatori sanitari, su cui effettuare anche un

follow-up a distanza di mesi, al fine di valutare anche la durata della risposta anticorpale nel tempo;

Interroga la Giunta regionale

Per conoscere:

- Se sia previsto, dopo l'11 maggio, un follow-up della rilevazione sul personal sanitario a distanza di alcuni mesi;
- se sia prevista, a stretto giro, la pubblicazione di linee guida che forniscano ai privati cittadini indicazioni puntuali circa le modalità di accesso, di erogazione e sui costi dei test sierologici;
- se intenda avviare uno studio epidemiologico che coinvolga anche la popolazione, al fine di indagare la dinamica della risposta anticorpale del virus SARS-CoV-2 nella popolazione piemontese.

--	--